

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO CONTROLLI E ANTICORRUZIONE - CAP
Via Leonardo da Vinci n. 6 (Palazzo I. Silone) - 67100 L'AQUILA

Al Direttore Generale
Ai Direttori di Dipartimento
Ai Dirigenti dei Servizi Autonomi
Ai Servizi regionali per il tramite dei Dipartimenti
Ai referenti del RPCT
LORO SEDI

Oggetto: Obblighi di Trasparenza in materia di Contratti Pubblici in AT/Bandi di Gara e Contratti - comunicazioni

Come noto, dal 1 gennaio 2024 sono in vigore le disposizioni sulla digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti e dei contratti pubblici (ivi compresi gli affidamenti alle *società in house*), secondo le previsioni del nuovo codice dei contratti (d.lgs. 36/2023) e secondo le Delibere ANAC vigenti.

Con nota CAP n. 7458 del 09/01/2024 recante “Obblighi di Trasparenza in materia di Contratti Pubblici – adempimenti in vigore dal 1 gennaio 2024”, lo scrivente Servizio ha fornito prime indicazioni circa gli adempimenti di pubblicazione, anche in relazione ai differenti regimi temporali di applicazione.

Nella corrispondente sotto sezione di AT/Bandi di gara e contratti, le procedure di gara sono state conseguentemente articolate come segue:

1. *Procedure concluse al 31.12.2023*: sono quelle procedure il cui ciclo di vita del contratto si è concluso entro il 31.12.2023, intendendosi in tal senso che tutti gli atti della procedura (dunque anche quelli di esecuzione, ivi compresi quelli di liquidazione finale), sono stati adottati entro la suddetta data del 31.12.2023 (quand'anche la loro “mera” pubblicazione in AT dovesse essere/essere stata completata oltre il 31.12.2023).
2. *Procedure avviate prima del 31.12.2023 e ancora in esecuzione al 01.01.2024*: sono quelle procedure per le quali l'adozione dei relativi atti è iniziata entro il 31.12.2023 e prosegue al 01.01.2024, e pertanto ciclo di vita del contratto non è ancora concluso.
3. *Procedure avviate dal 01.01.2024*: sono quelle procedure avviate a far data dal 01.01.2024, e cioè il cui primo atto è stato adottato a partire da tale data.



A seguito di verifiche nella sezione AT bandi di gara e contratti, sono stati rilevati disallineamenti rispetto a quanto sopra.

Ai fini del riallineamento, funzionale altresì alle possibili verifiche da parte dell'OIV, è necessario, pertanto, che le strutture in indirizzo provvedano con sollecitudine e comunque non oltre il **15.05.2024**, a verificare le pubblicazioni effettuate in AT, avendo presente quanto segue:

Adempimento A):

Rientrare nell'applicativo tramite Area Personale, e valorizzare correttamente, per le procedure di propria competenza, la voce *“Stato del ciclo di vita del contratto”*, opzionando correttamente una delle alternative ivi presenti che di seguito si riportano, avendo a mente i chiarimenti sopra forniti ai punti 1), 2), 3):

Stato del ciclo di vita del contratto

- A1) Procedura con esecuzione conclusa al 31.12.2023
- A2) Procedura avviata prima del 31.12.2023 e ancora in esecuzione al 01.01.2024
- A3) Procedura avviata a partire dal 01.01.2024

Adempimento B):

Il nuovo codice dei contratti (d.lgs. 36/2023) ha previsto altresì, all'art. 28 c. 2, che le Stazioni appaltanti e gli enti concedenti, assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP); le delibere ANAC n. 264/2023 e n. 582/2023, recano indicazioni in merito, in particolare con riferimento alle procedure A2) e A3) di cui sopra. Per tale finalità, nella scheda *“Aggiungi contenuto”*, in uso per la pubblicazione nella sotto sezione di AT/Bandi di gara e contratti, è stato introdotto un apposito campo, denominato *“link alla Banca dati dei Contratti Pubblici”*.

Nelle more di più puntuali indicazioni da parte dell'ANAC, anche in funzione dell'evoluzione tecnologica delle Piattaforme certificate di approvvigionamento e fatte salve eventuali funzionalità automatiche delle stesse, il suddetto campo link, per le procedure A2) e A3) di cui sopra, va valorizzato come segue:

- Accedere alla BDNCP
https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/?native_filters_key=RVvFLMXZALdN39I-SMHUfAYncw8jQnmTQYhDOW7Ilc8mwzaL7K8MhHvE8tPLJhyR
- Nella colonna “Filtri”, inserire il CIG relativo alla singola procedura, nel campo dedicato e cliccare “Applica filtri”: il sistema recupera così le informazioni della procedura, fornendo, in fondo alla pagina web, il *“Dettaglio Appalti (Primi 250 risultati)”*
- Cliccare sul CIG così recuperato dal sistema: il sistema recupera così le informazioni del *“Dettaglio Appalto”*



- Copiare l'URL della pagina "Dettaglio Appalto" e incollarlo nell'apposito campo link su AT
- Cliccare il pulsante salva in fondo alla scheda "Aggiungi contenuto" di AT.

Nell'informare che la compilazione di detto campo link sarà resa obbligatoria successivamente al 15 maggio 2024, si invitano le SS.LL. **a procedere entro la suddetta data del 15 maggio 2024 a perfezionare gli adempimenti di cui alle lettere A) e B) sopra indicate**, che, se non correttamente eseguiti, potrebbero generare l'impossibilità di perfezionare la pubblicazione in AT, successivamente al 15 maggio 2024.

Si ritiene utile cogliere la presente occasione, per richiamare, per gli affidamenti alle società *in house*, l'art. 23, comma 5, del Codice e le FAQ ANAC B10, B11 e D7, di cui al link <https://www.anticorruzione.it/-/digitalizzazione-dei-contratti-pubblici> .

- B.10. - *Devono essere comunicati i dati sugli affidamenti in-house?*

Sì. Si ricorda, infatti, che l'art. 23, comma 5, del Codice prevede: «5. Con proprio provvedimento l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 25. Gli obblighi informativi di cui al primo periodo riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2.»

- B.11 - *Come si comunicano gli affidamenti in-house alla BDNCP?*

ANAC ha predisposto la scheda A3_6 per la comunicazione dei dati relativi agli affidamenti in-house. Ad oggi non tutte le piattaforme hanno implementato tale scheda. Nelle more di detta implementazione e comunque non oltre il 30 aprile 2024, è possibile comunicare i dati sugli affidamenti in-house, utilizzando le schede per gli affidamenti diretti (AD2_25 e AD2_26) e valorizzando i seguenti campi in questo modo:

- *il campo 'Tipo procedura', obbligatorio nelle AD, con la voce "procedura a fase unica";*
- *i dati dell'aggiudicatario devono essere inseriti nell'oggetto "partecipanti ADType";*
- *la tipologica "giustificazioni Aggiudicazione Diretta" con "Appalto pubblico tra enti nell'ambito del settore pubblico (appalto «in-house»)", appalti aggiudicati a imprese collegate o appalti aggiudicati a una joint-venture o nell'ambito di una joint-venture" per attivare la contribuzione.*

- D.7. - *Perché è necessario acquisire un CIG per gli affidamenti in-house?*

Si ricorda che il CIG è un codice alfanumerico che consente:

- *l'identificazione univoca di una procedura di affidamento ed il suo monitoraggio, garantendo pubblicità e trasparenza;*
- *la tracciabilità dei flussi finanziari collegati ad affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata e dall'importo dell'affidamento stesso;*
- *l'adempimento degli obblighi contributivi.*

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

Come chiarito nella determinazione n. 4/2011, aggiornata da ultimo con delibera n. 585 del 19 dicembre 2023, gli affidamenti in-house non sono sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Restano però valide le ulteriori due cause per l'acquisizione del CIG.

Per informazioni:

Dott.ssa Lores Tontodimamma – tel. 0862.363444

Dott.ssa Roberta Di Genova – tel. 0862.363485

Confidando nella collaborazione delle strutture in indirizzo, si inviano distinti saluti.

*Il Responsabile dell'Ufficio
Obblighi di Trasparenza
Dott.ssa Lores Tontodimamma*

*Il Dirigente del Servizio Controlli
e Anticorruzione
Dott.ssa Francesca Iezzi*